

Il presidente dell'Inps

Boeri: ci sono assegni previdenziali molto alti e ingiustificati dai contributi

ROMA Ci sono «pensioni molto alte che non sono giustificate dai contributi che hanno versato durante l'intero arco della vita lavorativa», c'è un «problema di equità che andrebbe affrontato», dice il presidente dell'Inps, Tito Boeri, che propone: «Si può chiedere a queste persone di poter dare qualcosa per contrastare la povertà soprattutto nella fascia 55/65 anni. Vogliamo per queste generazioni trovare un modo per contrastare la povertà e dare la possibilità di andare in pensione prima in modo sostenibile, quindi avendo una pensione più bassa». Boeri lo ha spiegato in un'intervista tv a Ballarò, ieri sera, dopo aver avuto ieri pomeriggio un lungo colloquio a Palazzo Chigi con il presidente del Consiglio, Matteo Renzi. L'Inps, ha continuato, presenterà, «entro giugno» delle «proposte articolate» al governo. Esclude invece interventi sulle pensioni Yoram Gutgeld, consigliere economico dello stesso Renzi: «Abbiamo affrontato questo discorso già l'anno scorso e la decisione politica è stata di non toccarle».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

